

BONDENO ▸ TERRE DEL RENO ▸ POGGIO ▸ VIGARANO



Isola Ursa, energia pura a Bolzano

La sostenibilità come stile di vita

L'azienda di Bondeno protagonista alla 19ª edizione della fiera Klimahouse. Coinvolti professionisti, istituzioni e studenti, attori fondamentali del futuro

Bondeno Si celebra oggi, 16 febbraio, in quanto anniversario dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto, la XX Giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili istituita con la legge 34 del 2022. Ma non tutti sanno che il primo grande risparmio energetico di cui un individuo può usufruire riguarda l'isolamento termico della propria casa: come più volte ribadito dal climatologo Luca Mercalli, si tratta spesso di vere e proprie case colabrodo.

È di questo che si è recentemente parlato presso la Fiera Klimahouse di Bolzano anche attraverso il progetto Isola Ursa, che non solo ha incentivato il risparmio energetico attraverso l'isolamento termico sostenibile delle abitazioni, ma anche e soprattutto promosso gli stili di vita sostenibili per l'uomo che ricadono in primis sull'ambiente.

Ed è stata un successo l'undicesima edizione di Isola Ursa, il programma culturale svoltosi nel contesto della fiera di Bolzano (dal 31 gennaio al 3 febbraio) che quest'anno ha visto il ministro alle Imprese e al Made in Italy, Adolfo Urso, chiudere la 19ª edizione che ha richiamato oltre 33mila visitatori.

«Nonostante le numerose sfide a cui deve far fronte il settore dell'edilizia, l'atmosfera respirata tra espositori e visitatori è stata all'insegna di fiducia e ottimismo», afferma Thomas Mur, direttore di Fiera Bolzano, ampiamente soddisfatto dei risultati ottenuti da Klimahouse 2024.

Successo «Per le aziende innovative, soprattutto nel settore dell'edilizia sostenibile, il futuro riserva grandi opportunità», prosegue Mur complimentandosi per la valenza del progetto: «Isola Ursa

Governo

Il viceministro alle Imprese e Made in Italy **Adolfo Urso** ha chiuso la edizione 2024 di Klimahouse che in 4 giorni ha attratto oltre 33mila visitatori. A lato le classi di Bondeno e Franceschini

ha dimostrato un impegno esemplare nella promozione di Klimahouse verso i giovani. Grazie al coinvolgimento attivo di studenti, professionisti ed esperti rinomati, Isola Ursa ha contribuito a sensibilizzare sulle sfide del cambiamento climatico e a diffondere un messaggio di ottimismo per il futuro».

Isola Ursa è un progetto promosso e sostenuto da Ursa Italia, azienda che si occupa della produzione di materiali isolanti termici ed acustici per l'edilizia, il cui stabilimento produttivo si trova nella zona industriale di Ponti Spagna di Bondeno. L'iniziativa è volta a promuovere il concetto di sostenibilità ambientale in modo sempre più trasversale tra ogni disciplina e settore; coinvolge attivamente professionisti, studenti - considerati gli attori fondamentali per lo sviluppo sostenibile del futuro -, enti e

istituzioni in un dialogo costruttivo e formativo sul tema. Il ricco programma di Isola Ursa ha previsto convegni e seminari, rivolti agli studenti nella sessione mattutina e ai professionisti in quella pomeridiana. La fruizione è stata resa possibile sia in presenza che in diretta streaming da tutta Italia.

Numerosi sono gli enti che hanno patrocinato l'iniziativa: ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; ministero dell'Istruzione e del Merito; Consiglio nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori e della Sicurezza Energetica; ministero dell'Istruzione e del Merito; Consiglio nazionale degli Ingegneri; Consiglio nazionale Geometri e Geometri Laureati; Consiglio nazionale delle Ricerche; Agenzia nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile; Rete delle Università sostenibili e Sistema nazionale per la Pro-

Applausi

«Isola Ursa ha dimostrato un impegno esemplare nell'obiettivo di far crescere la sensibilità sulle sfide del cambiamento climatico», afferma Thomas Mur, direttore di Fiera Bolzano

tezione dell'ambiente, solo per citarne alcuni.

Le scuole Gli incontri della mattina rivolti agli studenti, suddivisi in tre tipologie di intervento (climatico, tecnico, e scientifico), per rendere maggiormente completa la formazione e l'informazione, hanno visto la partecipazione di esperti e relatori di spicco: Jacopo Bencini di Italian Climate Network; Roberto Ornatl, consulente Agenzia CasaClima; Ruggero Rollini, divulgatore scientifico; Christian Casarotto, glaciologo del Muse; Luca Perri, astrofisico; Roberto Barbiero, climatologo; Sara Segantini, comunicatrice scientifica; Francesco Fragale, segretario generale della Città Metropolitana di Palermo.

Tre le classi del Liceo scientifico "Carducci" di Bondeno (2ª K, 2ª Ye e 3ª Y) accompagnate dai professori Ilaria Bra-

Leader dell'isolamento termico e acustico

Il profilo L'ingresso nel gruppo Etex ha consolidato la presenza internazionale



Bondeno Ursa Italia è un'azienda leader nella produzione e nella distribuzione di materiali per l'isolamento termico ed acustico degli edifici. Specializzata nel settore della lana minerale di vetro e del polistirene estruso (Xps), è presente in oltre 40 paesi grazie a una rete di undici stabilimenti produttivi. Recentemente Ursa è entrata a far parte del gruppo Etex, azienda industriale che vanta oltre un secolo di esperienza nel settore e ambisce a diventare il nuovo attore globale nelle soluzioni edilizie leggere e so-

L'incontro

Nella foto a sinistra **Fabrizio Chlogna** (consigliere dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Ferrara) e **Marco Capasso** (direttore dello stabilimento di Bondeno di Ursa Italia)

stenibili. Con l'aggiunta di Ursa all'interno del proprio gruppo, Etex arriva a coinvolgere più di 13.500 collaboratori e opera in 140 siti in 45 paesi del mondo.

Il progetto Alcuni numeri danno conto del bilancio, dal 2018 in poi, del progetto Isola Ursa: 11 edizioni (Bolzano, Bari, Milano, Torino); 215 ore di formazione dedicate agli studenti delle scuole superiori e ai professionisti; 90 sessioni di incontri tra convegni con accredito Cfp, seminari ed eventi tematici; oltre

13.000 studenti degli istituti partecipanti agli eventi in presenza o in streaming; quasi 7.000 professionisti partecipanti ad eventi e convegni in presenza o in streaming; 278 relatori, esperti, progettisti e docenti che hanno partecipato e fornito il loro contributo.

La novità A Klimahouse Ursa Italia ha presentato il suo nuovo prodotto (Xps in versione Eco) alla presenza (foto a destra) di **Pasquale D'Andrea** (direttore tecnico e marketing Ursa Italia); **Wolfgang Marka** (General manager Ursa Adria & It); **Thomas Mur** (direttore Fiera Bolzano); **Efren Del Pino Iglesias** (head of Division Insulation Ursa) e **Piero Trezza** (direttore commerciale Ursa Italia).

Presentazione del nuovo prodotto in polistirene estruso Ursa Xps Eco realizzato con il 70% di prodotto riciclato Xps a Klimahouse



«Contro la crisi climatica serve più consapevolezza»

I relatori Tra informazioni e consigli a difesa dell'ambiente



etta, Santa Fortini e Gian-
 urlo Reggiani, che hanno po-
 to assistere, in presenza,
 l'incontro del 1° febbraio.
 onno state delle relazioni
 vvero interessanti e qualifi-
 ti - riferisce la professoressa
 Fortini -, ci fa molto piace-
 che i nostri ragazzi abbia-
 o potuto approfondire tem-
 atiche riguardanti il proble-
 ma dei cambiamenti climati-
 e alcune delle possibilità ef-
 fective per cercare di contra-
 rarli. Ringraziamo Urso Ita-
 a per averci concesso tale op-
 ortunità».

Il consigliere Fabrizio Chio-
 na, portando i saluti dell'Or-
 dine degli ingegneri della
 provincia di Ferrara, ha incontra-
 to il direttore dello stabili-
 mento di Bondeno, Marco
 Lapasso con il quale ha potu-
 to confrontarsi su varie tem-
 atiche e future collaborazioni.
 Gli interventi del pomeriggio
 di formazione tecnica per i
 progettisti si basavano preva-
 lentemente su tematiche di
 progettazione e costruzione
 sostenibile.

«L'obiettivo che ci siamo
 posti quest'anno, oltre a vo-
 ersensibilizzare sulla crisi cli-
 matica e su quello che si può
 fare in edilizia, per cercare di
 arginarla, è quello di fare in
 modo che la sostenibilità ven-
 ga considerata basilare come
 performance tecnica, al pari
 di quella acustica e termica,
 all'interno dei prodotti che bi-
 sogna scegliere per qualifica-
 re o isolare i nostri edifici»,
 sottolinea il direttore tecni-

co, nonché responsabile
 marketing di Urso Italia, Pas-
 squale D'Andria -. Infatti ab-
 biamo portato in fiera il no-
 stro polistirene estruso Urso
 Xps che quest'anno diventa
 Eco, perché ci impegniamo
 a farlo con il 70% di prodotto
 riciclato. Insieme a questo,
 le nostre gamme di lana mi-
 nerale, che vanno ad avere
 contenuti di riciclato ancora
 più alti, perché lavoriamo
 prodotti fatti con vetro da
 raccolta differenziata per ol-
 tre l'85%, ma che non siano
 neanche emissivi in ambien-
 te di elementi nocivi per l'u-
 omo: quindi prodotti perfor-
 manti, riciclati e sicuri».

«Sono molto orgoglioso
 del progetto Isola Urso e del
 team italiano. È molto bello
 sentire questa fantastica
 energia che è sprigionata da
 una collaborazione seria e
 proficua tra i migliori profes-
 sionisti - afferma Efrén del Pi-
 no Iglesias, CEO Urso Insula-
 tion-Etex Group, nella sua
 prima visita ufficiale alla fiera
 Klimahouse e in particola-
 re a Isola Urso -. L'importan-
 za di tali iniziative risiede nel-
 la capacità di unire diversi at-
 tori della società intorno
 all'obiettivo comune della
 sostenibilità ambientale,
 promuovendo una cultura
 della responsabilità e
 dell'impegno verso il pianete
 che va oltre la semplice
 sensibilizzazione, trasfor-
 mandosi in azione concreta
 e partecipazione attiva».



Roberto Barbiero
Climatologo



Christian Casarotto
Glaciologo

Bondeno Abbiamo chiesto ad alcuni relatori di Isola Urso 2024 di riassumere il loro intervento, di dire cosa pensano del programma e un breve consiglio per cercare di attuare risparmio energetico e stili di vita sostenibili.

Roberto Barbiero «Ho descritto gli elementi che caratterizzano la crisi climatica in atto, il riscaldamento globale, gli eventi meteo estremi in aumento e gli effetti su ambiente e sui settori socio economici. Poi le cause antropiche dei cambiamenti in atto, dovute alle emissioni di gas ad effetto serra e le necessarie azioni di mitigazione. Una riflessione è stata fatta in merito al ruolo della comunità internazionale e delle azioni individuali. Trovo che il programma Isola Urso sia particolarmente interessante e utile per la formazione dei ragazzi che partecipano e per consentire loro di collocare i temi della fiera che visitano nel contesto più ampio delle azioni che devono essere intraprese per affrontare la crisi climatica ed ambientale. In merito al consiglio per cercare di migliorare la situazione climatica, possiamo contribuire consumando meno energia, usando i trasporti pubblici, mangiando meno carne, riducendo gli sprechi alimentari, preferendo cibo prodotto a livello locale. Dobbiamo poi imparare a limitare i danni, ad esempio risparmiando sull'uso dell'acqua, imparando a proteggerci durante le ondate di calore e prestando attenzione a insetti come zanzare e zecche portatrici di malattie».

Luca Perri «Ho parlato di crisi climatica partendo dai dati di decine di migliaia di studi scientifici, per poi capire assieme alle ragazze e ai ragazzi come invece questa venga narrata dai media e dai cosiddetti "mercanti del dubbio", che cercano di instillare dubbi nella popolazione per spingerla all'immobilismo. Infine, abbiamo cercato di capire quali siano le strategie comunicative dei negazionisti e perché, in fondo, hanno successo nelle nostre menti. Penso che Isola Urso sia il giusto mix di esperti tecnici e divulgatori, che possa mostrare a studenti e studentesse i tanti punti di vista che servono per inquadrare un problema complesso come quello della sostenibilità, senza cedere alla tentazione di abbandonarsi a soluzioni banali. Per cercare di migliorare la situazione climatica ci sarebbero una serie di possibili azioni, che vanno dai piccoli gesti quotidiani (come spegnere le ciate quando non ci servono o chiudere il rubinetto del lavandino mentre ci si lava i denti) ai grandi interventi strutturali come l'efficientamento energetico delle abitazioni o la scelta della strategia energetica delle nazioni.



Ma il consiglio principale è iniziare a pensare a queste azioni come a un investimento sul futuro, invece che come un sacrificio. Altrimenti è come affrontare una dieta: cercheremo sempre una scusa per non farlo. Anche perché la stragrande maggioranza delle azioni che possiamo compiere non solo non peggiora di una virgola la qualità della nostra vita, ma la migliora».

Ruggero Rollini «Ho parlato di plastica, partendo dalle domande degli studenti. Purtroppo, attorno a questo materiale (o meglio: materiali) gira tanta disinformazione e troppi slogan. Le plastiche e la loro gestione sono uno dei grandi problemi del nostro tempo e se davvero vogliamo affrontarlo con serietà, dobbiamo accettarne la complessità. Con gli studenti e le studentesse abbiamo parlato di polimeri sintetici, del loro riciclo, della loro dispersione in natura, guardando sia ai dati mondiali, sia a quelli europei e italiani. Abbiamo poi toccato alcuni temi più puntuali, come le bioplastiche o le microplastiche. Di Isola Urso mi hanno raccontato che è iniziato come un esperimento e non si sapeva come sarebbe potuto andare. Direi che è riuscito e che non posso che sposarne gli intenti informativi e formativi. Il programma è centrato e variegato. Ti viene voglia di seguire tutti gli incontri. Il mio consiglio per cercare di migliorare la situazione climatica attuale è questo: informarsi e votare. Perché il grosso della sfida alla decarbonizzazione si gioca nel campo nazionale e internazionale. Bisogna abbandonare quanto prima l'uso di combustibili fossili, specialmente nel settore energetico, e lasciare spazio a fonti di energia pulite. Sulle scelte personali possiamo evitare, quando possibile, lunghi viaggi aerei e preferire il treno per le brevi distanze. In città sarebbe meglio muoversi in bicicletta o con i mezzi pubblici. Possiamo avvicinarci a una dieta sempre più plant-based, riducendo il nostro consumo di carne. Infine, se possibile, efficientare le nostre abitazioni: troppo spesso sono dei colabrodo termici».

Sara Segantini «Ho parlato di giustizia climatica, ossia di

Da sinistra
Luca Perri
 (astrofisico),
Ruggero Rollini
 (divulgatore scientifico)
 e **Sara Segantini**
 (comunicatrice scientifica)
 durante l'evento di Bolzano

(foto Civetta)

come guardare alle questioni ambientali attraverso la lente dei diritti umani. Perché non possiamo affrontare la crisi climatica senza parlare di educazione, parità di genere, diritti del lavoro. Attraverso storie vicine e lontane ho voluto raccontare i molteplici volti di un'unica umanità che lotta a una singola voce per un presente e un futuro di giustizia e dignità. Penso che Isola Urso offra innumerevoli spunti e ispirazioni per riflettere, confrontarsi e fare cultura. Per migliorare la situazione climatica attuale serve sicuramente informarsi: ogni scelta ha un impatto e la consapevolezza delle conseguenze delle nostre scelte è il passo fondamentale. Fra le azioni individuali più rilevanti: muoversi con la mobilità sostenibile (a piedi, in bici, in treno, in bus), ridurre drasticamente il nostro consumo di carne e derivati, porre attenzione ai consumi energetici e alle fonti energetiche, evitare il "fast fashion" e in generale eliminare gli sprechi e ridurre i consumi: compriamo meno ma di maggior qualità».

Christian Casarotto «La comunicazione della scienza molte volte è complessa, specie quando si discute di cambiamento climatico. Con Paolo Franceschini, quindi, si è deciso di affrontare il tema in un modo "giocoso", con un quiz interattivo e dinamico capace di coinvolgere e offrendo spunti di riflessione sulla quantità di gas serra climateranti oggi presenti in atmosfera, il ritiro dei ghiacciai, l'innalzamento del livello marino e gli impatti delle attività antropiche. Non esiste un'unica soluzione per contrastare il cambiamento climatico. Ognuno di noi può modificare il proprio stile di vita intervenendo sul limitare i consumi, regolando l'acquisto di prodotti alimentari (ad esempio carni rosse), scegliendo trasporti e risorse energetiche rinnovabili e più sostenibili. Isola Urso si è dimostrata, anche quest'anno, capace di stimolare il dialogo con i giovani. Consegnare a loro le dovute conoscenze sul tema del cambiamento climatico potrà garantire la costruzione di modelli di vita più sostenibili e in equilibrio con il territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

